Zeitschrift: Anzeiger für schweizerische Altertumskunde : Neue Folge = Indicateur d'antiquités suisses : Nouvelle série

Herausgeber: Schweizerisches Landesmuseum

Band: 34 (1932)

Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BAND XXXIV ANZEIGER FÜR 1932 / HEFT 4
SCHWEIZERISCHE ALTERTUMSKUNDE
INDICATEUR D'ANTIQUITÉS SUISSES
HERAUSGEGEBEN VON DER DIREKTION
DES SCHWEIZERISCHEN LANDESMUSEUMS IN ZÜRICH

ARTISTI DELLA SVIZZERA ITALIANA

Nuove ricerche.

II.

TORINO E PIEMONTE BAROCCO.

Sac. Dott. *Luigi Simona.*

VI.

La *Chiesa di S. Francesco in Torino* venne ristorata con sommo plauso nel decorso anno 1931 dal nostro Prof. *Ovidio Fonti* di Miglieglia. Essa ci interessa non solo per questo, o perchè sede della nota compagnia dei luganesi detta di S. Anna (l'altare omonimo è il secondo entrando «a mano stanca», ossia dalla parte sinistra), ma anche perchè parecchi dei nostri artisti vi operarono.

È una delle antiche chiese di Torino, ingentilita da una facciata in ordine unico composito, eretta nel 1761 da Bernardo Vittone, — il quale eresse pure la bella cupola e diede i disegni per gli altari maggiore, di S. Antonio e del SS. Crocifisso. (Vedi Olivero op. cit. p. 96, 97.) I due quadri alle pareti laterali dell'altare maggiore sono di G. B. Recchi, e ad essi già accennai in principio, parlando appunto dei Recchi.

All'altare di S. Antonio la volta venne dipinta da un *Sariga* che il Paroletti dice svizzero, ma non è opera di grande merito. Gli affreschi alle pareti erano di *Gian Andrea Casella* da Carona; erano, perchè oggi sono scomparsi.

Ciò che in questa chiesa è notevole, specialmente per le nostre ricerche, è il grande Crocifisso all'altare omonimo, che, dice l'Olivero, è uno dei migliori fra i tanti che, per le chiese più insigni di Torino e Piemonte, scolpì il celebre *Carlo Giuseppe Plura* da Lugano.

È una scoltura anatomicamente perfetta. Il capo è rivolto a destra in alto, e le braccia sono quasi orizzontali. Buoni effetti sulla modellatura del corpo sono prodotti dalla luce che piove dall'alto. (Fig. 21.)

Di Carlo G. Plura già si è parlato in questo lavoro. Qui, sulla scorta specialmente dell'Olivero (v. Periodico «S. Francesco d'Assisi in Torino» Anno I, n. 12, II, n. 1, 2), conviene riassumere tutte le notizie che si hanno fino al presente.